

Ai Signori Sindaci di

Fossombrone

Montefelcino

Sant'Ippolito

Colli al Metauro

Isola del Piano

E, p.c. ai Sindaci di

Terre Roveresche (Ente gestore)

Mondavio

Lettera aperta

Oggetto: RISCONTRO VS. NOTA DEL 18.01.2024 (Comune di Fossombrone Prot. N° 0001368 del 18.01.2024) INERENTE INCONTRO PUBBLICO IN PARI DATA AVENTE AD ARGOMENTO “PROJECT FINANCING FERONIA S.R.L. SU DISCARICA CA' RAFANETO DI TERRE ROVERESCHE”

Prendiamo atto con rammarico della Vostra nota in oggetto e del rifiuto di partecipare all'iniziativa pubblica svoltasi nella serata di giovedì 18.01.2024.

Ricordiamo che l'iniziativa, originariamente prevista per il 15.12 u.s., è stata posticipata al 18.01.2024 per consentire al Sindaco Massimo Berloni e all'Amministrazione Comunale di Fossombrone di parteciparvi; data e ora sono state concordate il 12.12.2023 con l'Ufficio staff del Sindaco nella persona della Dott.ssa Martina Vecchione.

È sempre sbagliato e segno di debolezza sottrarsi al confronto; lo è maggiormente quando sono gli amministratori a rifiutare di discutere i temi del territorio con i cittadini e con le associazioni di cui questi si sono dotati legittimamente.

I contenuti della Vostra nota e le motivazioni addotte per giustificare la decisione di non partecipare all'iniziativa richiedono le seguenti precisazioni:

- Affermate che *“non è corretto che [la vostra decisione] possa essere influenzata da opinioni e pareri forniti da persone o figure tecniche che già pubblicamente hanno preso posizione contraria nei confronti della società che ha proposto il project”*; **dimostate in questo modo di ignorare i fatti e le procedure**. Ed invero, le posizioni espresse in iniziative pubbliche e nei ricorsi al TAR Marche e al Consiglio di Stato non sono contro la ditta Feronia S.r.l., che persegue i propri interessi e il proprio profitto, ma censurano i vizi e le carenze istruttorie dei provvedimenti amministrativi, rilasciati dalla Provincia di Pesaro e Urbino presieduta dal

Sindaco di Isola del Piano Giuseppe Paolini (che riveste anche il ruolo di Presidente ATA – Assemblea Territoriale d’Ambito Rifiuti di Pesaro e Urbino) per l’autorizzazione del progetto del biodigestore proposto dalla stessa ditta.

Va detto altresì, a onore del vero, che rilievi e critiche al progetto sono stati elaborati, illustrati pubblicamente e sottoscritti in forma di contributo tecnico anche dal Dott. Marco Bartoli, consigliere di maggioranza del Comune di Fossombrone.

Come va evidenziato che nessuna remora e inopportunità avete ravvisato nel partecipare alla riunione convocata dalla ditta proponente presso il Comune di Colli al Metauro il giorno 10.01 u.s.; iniziativa irrituale e priva di alcuna ufficialità nell’ambito del processo decisionale sul project financing.

- Senza in alcun modo voler scendere al livello di mettere in discussione le competenze e le professionalità a disposizione dei Comuni del territorio, non si può ignorare il fatto che in corso di gestione della discarica sia stato omissso di effettuare gli accantonamenti necessari alla gestione post esercizio (ad oggi risulterebbero accantonati appena 1,5 milioni di euro circa a fronte di versamenti a carico dei Comuni previsti dal project financing presentato da Feronia S.r.l. di circa 25 milioni di euro) e che ex amministratori dell’ente responsabile dell’omissione, la cessata Comunità Montana del Metauro, ricoprono tutt’ora ruoli politici e amministrativi di primo piano.

Anche per tale ragione riteniamo positivo e costruttivo che i cittadini vogliano partecipare alla gestione della cosa pubblica, promuovano il confronto sui temi di interesse ambientale, sanitario ed economico e sulle politiche del territorio, pretendano di partecipare ai processi decisionali, come peraltro stabilito a livello nazionale¹ e comunitario².

Tanto premesso ed evidenziato, l’occasione ci è propizia per segnalarvi le seguenti informazioni che, riteniamo, potranno essere utili al fine di inquadrare correttamente la proposta di project financing, presentata da Feronia S.r.l.:

1. **Rapporto capitale PRIVATO/PUBBLICO** - A fronte di un apporto di capitale di 830.542 euro effettuato dalla proponente, aderendo alla proposta i Comuni si obbligherebbero a trasferire immediatamente come contributo alla ditta 1.490.081 euro di fondi pubblici, frutto di accantonamenti della collettività. Appare evidente come, nonostante gli utili prodotti siano

¹ *“La partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche permette di sviluppare processi decisionali inclusivi, che aiutano le amministrazioni a comprendere i bisogni a cui rispondere e a compiere scelte migliori, grazie al contributo dei destinatari”* - <https://open.gov.it/governo-aperto/partecipazione-dibattito-pubblico>.

² Raccomandazione C(2023) 8627 del 12.12.2023 sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile, ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche - <https://open.gov.it/notizie/raccomandazione-commissione-europea-coinvolgere>.

completamente a vantaggio della proponente, il 65% del capitale al servizio dell'operazione sia apportato dai cittadini dei Comuni proprietari dell'ex discarica.

2. **Fonti di FINANZIAMENTO** – Come noto, nella comparazione tra gli effetti economici derivanti dalla realizzazione del progetto con e senza il project financing attraverso il “**Public Sector Comparator**” (PSC)³ - valutazione auspicata sia dall'Autorità di Vigilanza (ANAC) che dalla Guida MEF/RGS - le Pubbliche Amministrazioni sono espressamente invitate a considerare nel calcolo che nel caso di appalto diretto, la Pubblica Amministrazione gode di condizioni di accesso al credito migliori rispetto a quelle applicate agli sponsor di un'operazione di partenariato pubblico-privato. Vista l'entità del ricorso al debito bancario dichiarato dalla proponente, tale considerazione appare a maggior ragione pertinente e applicabile e degna di rilievo nel caso di cui si discute.

3. **CANONI annuali** - Il progetto impegna i Comuni proprietari a corrispondere alla proponente, per un periodo di 31 anni, un canone annuo incrementale che nel tempo passerà dai 499.500 euro previsti per il primo anno ad un importo pari a euro 904.775 previsti per il 31° anno.

I Comuni trasferiranno alla ditta complessivamente, mediante canoni e contributi, risorse pubbliche per 24.924.472 (importo comprensivo di IVA di legge).

La proponente stima, nel piano economico-finanziario depositato, di realizzare un utile ante-imposte di periodo complessivo pari ad euro 7.306.179.

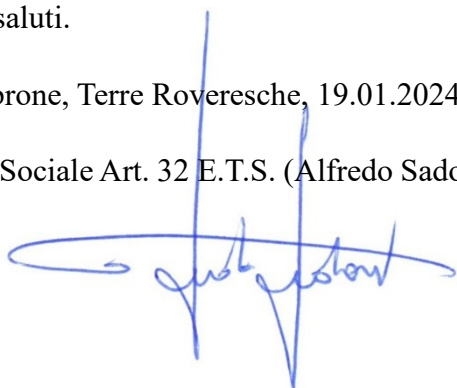
Si tratta di profitti stimati da Feronia S.r.l. che corrispondono inevitabilmente a **maggiori oneri a carico dei cittadini** e che i Comuni potrebbero risparmiare perseguendo altre modalità contrattuali (come il contratto d'appalto).

Ci sembrano già, questi, numeri eloquenti e che non lasciano spazio a dubbi sulle decisioni da assumere nell'interesse della collettività; tuttavia, i nostri esperti e le relazioni prodotte sull'argomento restano a disposizione Vostra e di chiunque necessiti di approfondimenti e chiarimenti.

Distinti saluti.

Fossombrone, Terre Roveresche, 19.01.2024

Impresa Sociale Art. 32 E.T.S. (Alfredo Sadori)



Comitato a difesa del territorio (Simone Rosa)



³ 28/12/2023 – F.N.C. - Linee guida per la redazione del piano economico-finanziario nelle procedure di partenariato pubblico-privato: aggiornamenti in base al nuovo codice e alla prassi recente